

ALLA SCOPERTA DEI VALORI DELL'ALPINITA'... E DELLA SOCIETA' CIVILE.

Gli alpini, che furono costretti a combattere una guerra non sentita e ritenuta ingiusta, seppero tenere alto il prestigio della patria perché non infierirono mai sulle popolazioni inermi, non nutrirono mai odio per chi era dall' altra parte, ma combatterono per costrizione o per difendersi.

Dopo tanti anni di tranquillità, le nuove generazioni rifiutano di sentir parlare di amor patrio, ma gli alpini hanno sofferto per colpa di idee errate.

Dobbiamo riconoscere le sofferenze di chi giustamente difendeva la propria terra, e gli alpini hanno il dovere di dire ai giovani che la patria bisogna amarla e difenderla perché con essa si difende la propria famiglia, le proprie idee, la propria fede la propria libertà e chi rinnega questi principi è votato alla schiavitù.

Allora molti giovanissimi alpini del nostro paese e dei paesi vicini che combatterono in guerra, purtroppo, non fecero ritorno e a questi va il nostro ricordo e la nostra preghiera.

Noi giovani non dobbiamo dimenticare il grandissimo sacrificio degli alpini, che, permettendo che si facesse strazio della loro vita, hanno contribuito ad allontanare e forse ad impedire che nel mondo abbiano a scoppiare nuove guerre feroci e terribili.

Se tutti noi conoscessimo realmente quello che gli alpini in guerra hanno dovuto passare, dalle sofferenze alle privazioni, alle umiliazioni, lontani dalle persone a loro più care, senza una parola di conforto, accompagnati dalla fede e dall' entusiasmo della loro giovinezza per riuscire a sopravvivere; forse, solo allora, si potrebbe parlare di uguaglianza, fratellanza e pace, perché verrebbero annullati la cattiveria, l'odio e l'egoismo.

Leggendo i tristi episodi e le testimonianze dei nostri alpini, non ho potuto non provare anche un enorme senso di gratitudine e riconoscenza verso questi uomini che sono stati capaci di rinunciare alla loro tranquillità, e spesso anche alla loro vita per "realizzare e costruire" la nostra.

Quei racconti e quelle testimonianze hanno aumentato nel mio animo un profondo desiderio di quel bene immenso che è la pace.

La guerra è sinonimo di odio: non c'è guerra senza odio, e con l'odio c'è la guerra.

Pace è sinonimo di amore: non c'è pace senza amore, e con l'amore c'è la pace.

ERICA SCALVINONI

classe III C

Berzo Inferiore

Anno Scolastico 2008-2009